6.*4. STUDI DI MEDICINA ESTETICA*

La Medicina estetica rappresenta una branca medica di recente acquisizione che opera nel settore della prevenzione e della correzione dei problemi estetici che possono determinare, nel tempo, comparsa di patologie e/o disturbi psicofisici da non accettazione del problema estetico.

Il Servizio è indirizzato a tutti coloro che vivono con disagio un problema di disarmonia del proprio corpo. Questo determina un stato psichico alterato che, secondo le basi della psico–neuro–endocrino–immunologia, si può evidenziare con una problematica organica a carico dei sistemi neurologico, endocrino ed immunitario.

Inoltre, la recente trasformazione della medicina estetica in medicina fisiologica o del benessere, ha allargato la fascia di destinatari di questo servizio a tutti quelli che richiedono una valutazione della propria età biologica al fine di ottimizzare le proprie performance psicofisiche, prevenendo i danni caratteristici del processo d'invecchiamento.

Le prestazioni eseguite negli studi di medicina ad indirizzo estetico sono di pertinenza delle seguenti discipline:

- endocrinologia;
- scienze dell'alimentazione e dietetica;
- dermatologia;
- angiologia.

I quadri clinici che interessano al medicina estetica sono gli stati iniziali di future patologie.

Su questa base, sono d'interesse medico – estetico:

- la panniculopatia edemato – fibro – sclerotica;
- le adiposità, generalizzate e localizzate, in eccesso;
- l'invecchiamento cutaneo sia da crono che foto ageing;
- l'invecchiamento generale.

6.4.1. Requisiti Strutturali

Lo studio di medicina estetica deve rispettare le norme logistiche ed igieniche di qualsiasi ambulatorio medico e deve prevedere, come base minima:

- una sala d'attesa;
- uno spazio adibito a segreteria

- uno studio per le visite

- locali/box d'operatività.

6.4.2. Requisiti Tecnologici

Deve essere presente la dotazione strumentale specifica relativa all'attività svolta. In ogni caso devono essere presenti almeno:

- computer;
- bilancia con altimetro;
- plicometro;
- lampada di Wood.

6.4.3. Requisiti Organizzativi

Il personale che opera negli studi di medicina estetica è diviso in:

- amministrativo;
- non medico;
- medico.

Il personale medico deve essere qualificato e pertanto in possesso di:

- specializzazione in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica o in dermatologia e venereologia

  in alternativa: titolo di formazione in Medicina Estetica rilasciato da una struttura certificata ECM od universitaria od ospedaliera o da un Board internazionale attestante la sua conoscenza della branca;

  in alternativa: operatività nel settore da almeno tre anni, attestata da partecipazioni annuali a corsi, convegni e congressi nazionali ed internazionali del settore e da una documentata attività svolta in una struttura sanitaria operante nel campo.

Il personale non medico può prestare solamente attività di assistenza al medico operatore e deve essere in possesso di: laurea in scienze infermieristiche o specifico diploma nel settore (esito di corsi riconosciuti dalla Regione o dal Ministero della salute) di durata almeno triennale.

L'operatività medica o paramedica, sia di diagnosi che di cura, deve rispettare i protocolli codificati per le varie forme cliniche.

In ogni caso il primo intervento, dopo la valutazione generale, deve riguardare la rieducazione comportamentale utile a prevenire l'instaurarsi di patologie derivate dalla non corretta gestione del paziente verso il proprio corpo.